

CETTI PIETRO (Marco) ANTONIO

(Lallio - Bg - o Lugano ? / Brescia ?)

Sec. XVIII - Capomastro, architetto

Non sono pochi i CETTI che troviamo operanti nel territorio bresciano, in particolare nel XVIII secolo.

Fra loro anche codesto CETTI ANTONIO, che nella scheda su Francesco Corbellini conoscemmo come Marco Antonio¹, e che nel testo di Sandro Guerrini² è chiamato Pietro Antonio (cosa che a me pare più certa).

Cetti Antonio, proveniente forse dalla bergamasca o da Lugano, come qualche testo tende a proporre³, abbandona il luogo d'origine e giunge a Brescia per dedicarsi ad una operosa attività imprenditoriale.

Lo si dice infatti presente nel cantiere per l'edificazione della chiesa parrocchiale di Coccaglio, ma dati più certi li si trova per altre opere, nelle quali è generalmente esecutore di altrui progetti.

1771 Edificazione della parrocchiale di Borno dedicata a S.Giovanni Battista: trattasi in realtà della ricostruzione di una precedente chiesa del XII secolo. L'opera di Cetti si conclude nel 1781.

1775 Dirige il cantiere per l'erigenda basilica di S.Maria Assunta. a Montichiari. dove ne progetta la cupola: la sua proposta progettuale è esaminata nel 1784 dalla Accademia Clementina di Bologna. che la trova preferibile rispetto ai progetti di Antonio Marchetti e di Carlo Micheli.

1787 La parrocchiale di Pisogne. dedicata a S.Maria Assunta. viene edificata fra il 1769 ed il 1798: nel 1787 vi è documentata la presenza di Pierantonio Cetti quale esecutore del progetto di Antonio Marchetti. In tale occasione le velleità architettoniche del capomastro, peraltro legittime, si fanno ancora evidenti in alcune modifiche apportate al progetto marchettiano. Il Marchetti, forse non immemore dello smacco subito in occasione del confronto fra le proposte realizzative della cupola della chiesa di Montichiari, si irrita fortemente con il Cetti, che nella polemica che ne nasce è sostenuto da Gaspare Turbini.

Bibliografia

1 - AA.VV., *"Le alternative del Barocco"*, Ed. Grafo, 1981.

2 - SANDRO GUERRINI, *"Chiese Bresciane nei Secoli XVII-XVIII"*, 1981.

3 - AA.VV., *"La Lombardia paese per paese"*, Ed. Bonechi, 1985.